



Città  
Amiche dei  
Bambini e degli  
Adolescenti

---

**URBINAT Siena**  
**3 Giugno 2021**

*Simona Rosati*

## IL PROGRAMMA CITTÀ' AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI



L'iniziativa Città amiche dei bambini e degli adolescenti (Child-Friendly Cities Initiative o CFCI) è stata lanciata dall'UNICEF e UN-Habitat nel **1996**

Nella seconda conferenza delle Nazioni Unite sugli insediamenti umani (Habitat II), riconosce che

il benessere dei minorenni è indice di un habitat sano, di una società democratica e di un'amministrazione locale efficiente.



Ad oggi, il Programma si svolge **in 45 paesi diversi** e raggiunge **oltre 30 milioni di bambini**

**Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.



- La dimensione locale è un punto focale per raggiungere questi Obiettivi
- Il raggiungimento degli Obiettivi non può prescindere dalla considerazione dei bisogni e dei diritti di bambini e adolescenti
- La costruzione di città a misura di bambino richiede politiche sistematiche e risposte programmatiche basate sulle evidenze che tengano conto dei bambini e degli adolescenti in particolare quelli più svantaggiati.

### THE GLOBAL GOALS OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



<https://www.unicef.org/sdgs>



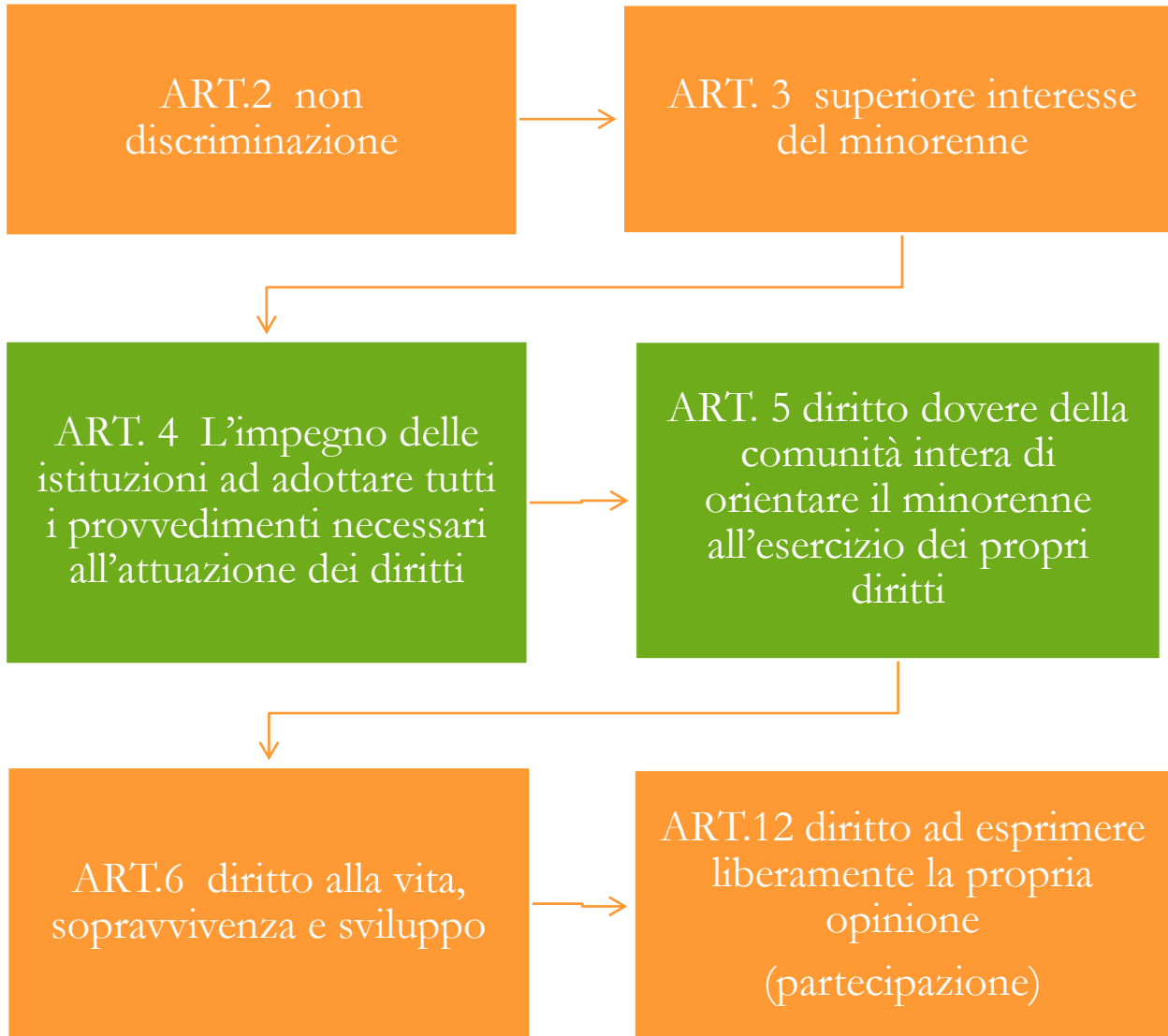
## UNA CITTA' AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI E':

- un sistema locale di buon governo impegnato a garantire i diritti dei bambini e degli adolescenti;
- una città / comunità in cui le voci, i bisogni, le priorità e i diritti dei bambini sono parte integrante delle politiche pubbliche, programmi e decisioni;
- un ambiente che accetta, riflette, accoglie e valorizza diversità e differenze;
- un luogo caratterizzato da inclusione, collaborazione e coordinamento.



## «CHILD RIGHTS BASED APPROACH»

I PRINCIPI DELLA  
CONVEZIONE SUI  
DIRITTI DELL'INFANZIA  
E DELL'ADOLESCENZA  
ALLA BASE DEL  
PROGRAMMA CITTA'  
AMICHE DEI BAMBINI E  
DEGLI ADOLESCENTI



## QUALI LE AZIONI PRINCIPALI DEL PROGRAMMA CITTA' AMICHE

Il Programma propone un processo in continua evoluzione.

**Lo scopo non è quello di realizzare tutti gli obiettivi contemporaneamente, quanto piuttosto ottenere risultati concreti e graduali che possano essere implementati con un impegno duraturo**

Intraprendere un **percorso** fatto di passi per tradurre i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella programmazione delle politiche

Rilevare l'**impatto** delle politiche sull'infanzia e l'adolescenza attraverso un'analisi annuale della situazione dei minorenni, presenti sul territorio del comune, che evidenzii i progressi e le azioni ancora da compiere

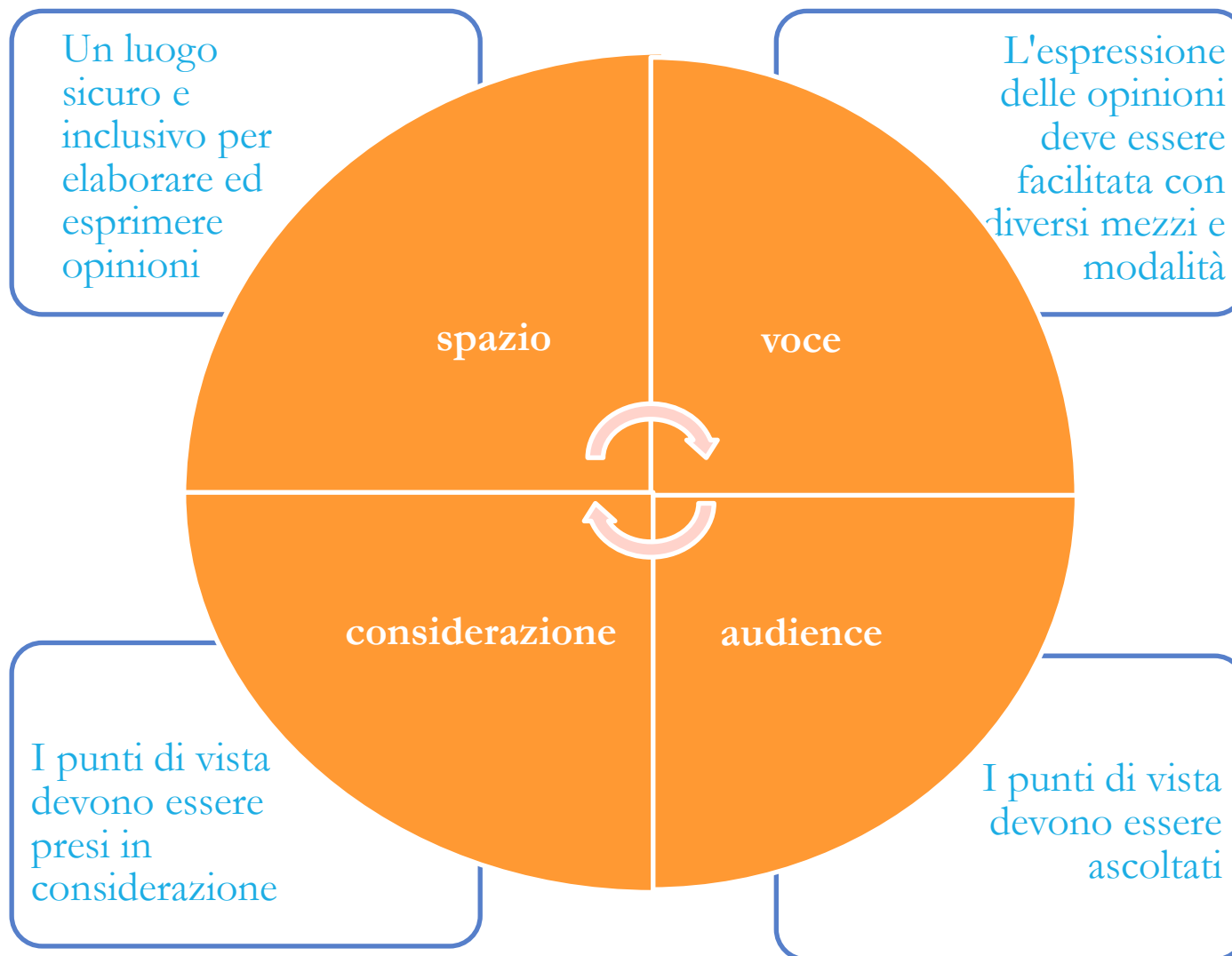
Programmare non singoli interventi ma un **coordinamento** di politiche fra i diversi settori dell'amministrazione sulla base delle evidenze rilevate attraverso l'analisi della situazione

Realizzare azioni e pratiche quotidiane **durevoli** che puntino al concreto miglioramento della vita dei bambini e degli adolescenti presenti nel territorio comunale, attraverso una strategia/piano di azione

Attuare un processo di sviluppo e implementazione che non riguardi singoli progetti, ma **un generale cambiamento** nella comprensione e attuazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a tutti i livelli dell'amministrazione

# IL PROCESSO





**La partecipazione come metodologia di lavoro durante tutto il processo**



# Requisiti base per un reale esercizio di partecipazione



- **Trasparente e informata** : Ai bambini devono essere fornite informazioni complete, accessibili,
- **Volontaria**: I bambini dovrebbero essere informati che possono cessare il coinvolgimento in qualsiasi momento.
- **Rispettosa**: Le opinioni dei bambini devono essere trattate con rispetto.
- **Rilevante**: Le opportunità dovrebbero essere accessibili e consentire ai bambini di attingere alle loro conoscenze, per esprimere opinioni su questioni di reale rilevanza per le loro vite.
- **Facilitata con ambienti e metodi di lavoro a misura di bambino**: I bambini avranno bisogno di diversi livelli di supporto e forme di coinvolgimento secondo la loro età e capacità evolutive.

**Inclusiva**: I bambini non sono un gruppo omogeneo e la partecipazione deve fornire pari opportunità per tutti, senza discriminazioni di nessun genere e per nessun motivo

**Supportata da formazione**: Gli adulti hanno bisogno di preparazione, abilità e sostegno per facilitare la partecipazione dei bambini in modo efficace

**Sicura e attenta al rischio**: Gli adulti devono prendere ogni precauzione per ridurre al minimo il rischio per i bambini vittime di violenza, sfruttamento o qualsiasi altra conseguenza negativa derivante dalla loro partecipazione

**Responsabile**: I minori devono essere informati su come le loro opinioni sono state interpretate e utilizzate e, laddove necessario, devono essere fornite loro le opportunità di contestare e influenzare l'analisi dei risultati.

«Città amica dei bambini e degli adolescenti» non è il riconoscimento dato ad una città perché «child friendly», ma perché impegnata in un processo di implementazione dei diritti in continua evoluzione

**Per Info:**

[cittamica@unicef.it](mailto:cittamica@unicef.it)

[www.unicef.it/cittamiche](http://www.unicef.it/cittamiche)